

Michele Suzzi dell'Osservatorio professionale imolese

Quota 103 e le pensioni, tutte le novità e i limiti

La Legge di Bilancio 2023 introduce, in via sperimentale, per il 2023, la nuova pensione anticipata flessibile, cosiddetta Quota 103 che si aggiunge, quindi, come possibilità alternativa a quelle vigenti. I soggetti che, in base alla nuova fattispecie transitoria, conseguono il diritto entro il 31 dicembre 2023 possono presentare la domanda per il relativo trattamento anche successivamente, ferma restando l'applicazione delle norme previste della novella in esame.

A tale trattamento si può accedere al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva di almeno 41 anni (62+41= 103). Al fine del conseguimento del requisito contributivo, è previsto che i periodi assicurativi maturati nelle diverse gestioni pensionistiche Inps possano essere cumulati gratuitamente.

Il trattamento conseguito in base alla fattispecie sperimentale è riconosciuto, in una prima fase, nel rispetto di un limite massimo mensile: tale condizione è stata creata per disincentivare un eccessivo ricorso a questo anticipo pensionistico per evitare di determinare eventuali carenze di organico per particolari settori professionali.

La pensione piena arriva solo dopo i 67 anni di età

In una seconda fase, la liquidazione ottenuta in base agli ordinari criteri di calcolo, ha luogo a decorrere dal mese in cui si avrebbe diritto al trattamento in base alla disciplina della pensione di vecchiaia, quindi, salvi casi specifici, dal mese successivo al compimento dei 67 anni.

Per il trattamento riconosciuto in base alla nuova fattispecie sono previste disposizioni specifiche sui criteri di calcolo, sui termini dilatori per la decorrenza della prestazione e sui limiti di cumulo con redditi da lavoro. Sono in ogni caso fatte salve, attraverso una clausola di salvaguardia, le normative che prevedono requisiti più fa-

vorevoli in materia di accesso al pensionamento.

Fino alla pensione «vera» solo 5 mila euro lordi

Importante evidenziare che il trattamento liquidato, fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, non è cumulabile con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale, cumulabili nel limite di 5 mila euro lordi annui.

Viene, inoltre, escluso espressamente il ricorso alla misura nei contesti delle procedure di prepensionamento, inclusi i cosiddetti «contratti di espansione», ed abrogata la disciplina istitutiva di un fondo destinato a favorire l'uscita anticipata dal lavoro, su base convenzionale, dei lavoratori aventi almeno 62 anni di età e dipendenti da piccole e medie imprese in crisi.

L'Ape Sociale rimarrà solo fino al 31 dicembre

L'Ape Sociale, introdotta con la Legge n. 232/2016, consiste in un'indennità erogata dall'Inps ad alcune categorie di lavoratori, che abbiano compiuto almeno 63 anni e che non siano già titolari di pensione diretta, fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia o fino all'ottenimento della pensione anticipata.

L'importo erogato, per dodici mensilità all'anno, è pari alla rata mensile della pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione, non

è soggetto a rivalutazione, e non può in ogni caso superare l'importo massimo mensile di 1.500 euro. La Legge di Bilancio 2023 ha prorogato fino al 31 dicembre 2023 la possibilità di usufruire di questa forma pensionistica.

Opzione donna peggiorata, pochi casi per le over 58

La misura prevista dall'art. 16 del D.l. n. 4/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26/2019, viene prorogata a tutto l'anno 2023, ma con un incremento dell'età pensionabile. Infatti, per accedere alla pensione anticipata esercitando l'opzione donna, le lavoratrici devono aver maturato, entro il 31 dicembre 2022, un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni ed un'età anagrafica di almeno 60 anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni. Inoltre le lavoratrici devono essere in possesso, alternativamente, di uno dei seguenti requisiti: assistere, al momento della richiesta e da almeno 6 mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap grave, ovvero un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto 70 anni oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti; avere una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74%; essere lavoratrici licenziate o dipendenti di imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa di cui all'art. 1, comma 852, della Legge 27 dicembre 2006, n. 29637. Per tali lavoratrici il requisito anagrafico è pari a 58 anni, a prescindere dal numero di figli.

Michele Suzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasqua Clai a sostegno di Sant'Egidio, i salami imolesi per la Comunità



La cooperativa Clai per la Pasqua rinnova il proprio impegno solidale e porta il suo sostegno alla Comunità di Sant'Egidio attiva in Italia e in 72 Paesi del mondo. Nell'iniziativa sono coinvolti consumatori e clienti che nei mesi di marzo e aprile acquisteranno un prodotto dell'assortimento dei salami Clai, compresa la gustosa Corallina, tradizionale salame pasquale nato a Norcia. Come spiega il direttore Pietro D'Angeli: «Dopo la positiva esperienza con il Banco Alimentare, abbiamo trovato un altro partner serio e affidabile per valorizzare al massimo il nostro desiderio di mettere sempre i bisogni della persona al centro».

Una sede a Imola per la medicinese Agriflor, festa per il nuovo spazio e i 18 anni di attività



Trasferimento a Imola della sede operativa di Agriflor. L'azienda medicinese, specializzata nella gestione del verde, ha festeggiato sabato 25 marzo i diciotto anni di attività e nel contempo l'inaugurazione del nuovo stabilimento, risultato dell'acquisto nel 2019 e successiva ristrutturazione e recupero di un fabbricato in via Spallicci, nella zona industriale imolese; a Medicina rimane comunque la sede legale. «Questa inaugurazione non è un momento di arrivo ma la continuità con il percorso iniziato nel 2005» ha sottolineato Cristian Cernera, il titolare insieme a Ivan Garavini. Presenti all'evento, tra gli altri, il presidente nazionale di Confartigianato (Cernera è presidente dei Giovani imprenditori di Confartigianato Bologna Metropolitana), Marco Granelli, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il sindaco di Imola Marco Panieri.

Imola fa il suo Tavolo del turismo per coordinare pubblico e privato

Nasce il Tavolo Turismo Imolese, organo consultivo voluto dal Comune per la promozione e il coordinamento fra associazioni e operatori economici coinvolti nell'attività di valorizzazione turistica e presieduto dall'assessora Elena Penazzi, coadiuvata dal dirigente Stefano Mirri. Il primo incontro è in programma mercoledì 12 aprile per la nomina dei componenti e avviare la discussione su turismo outdoor, enogastronomico e culturale. «Esiste da tempo un Tavolo circondariale - ricorda Penazzi -, ma abbiamo sentito la necessità di un confronto con gli operatori e le associazioni focalizzato su Imola». Intanto nella rotonda all'uscita dell'A14 è stato montato il cubo The Sound of Imola, parte del marketing territoriale su attività musicali e motoristiche.

